Teatro Ariston, ore 20.40: riparte la grande saga della canzone
Dopo le polemiche e le scaramucce della vigilia, in un clima sottotono per via della guerra e tra misure di sicurezza, la parola finalmente spetta alla musica. E il patron Aragozzini promette che sarà buona

Signore e signori, il Festival

Non c'è la solita ressa davanti al Teatro Ariston, ma a Sanremo non sembrano preoccuparsi. Il patron Adriano Aragozzini e il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci si sbracciano per convincere tutti che l'edizione XLI del festival sarà di «altissimo livello artistico», ma intanto la vigilia scorre sottotono, senza sussulti. A portare un po' di pepe ci pensa Alba Parietti, ma Aragozzini ci ride sopra Di gusto.

ROBERTO GIALLO

SANREMO Scherzi che tira il destino E così il Sanremo di guerra, annunciato come «risparmioso» e previsto un po' sottotono si trasforma come per magia nel festival dei «cantautori» Strana parola davvero, che significa tutto e nulla, che ha avuto per anni una valenza «impegnata» (a pensarci strana parola anche questa) e che si trasforma ora in quel che è cantautore è colui che canta ciò che scrive Bella scoperta Tanto basta però all'organizzazione, e alla Rai, per dire che il livello sarà alto, il cast ottimo, la musica italiana finalmente risorta dalle cenere della banalità Poco importa che dentro il pentolone festivaliero trovino ancora posto canatidi inossidabili come Al Bano e Romina, o che l attrazione maggiore del foyer dell Ariston sia il pupazzone del Gabibbo che è primo in classifica nelle vendite dei 45 giri (a proposito di musica italiana di qualità)

La vigilia del festivalone si consuma quindi alla caccia di curiosità, notizie di prima e seconda mano, pettegolezzi vari Ma niente da fare il vuoto pneumatico detta legge e poco aiuta interrogare scompostamente tassisti e albergatori Sanremo non freme, di certo fremerà In mattinata, conferenza stampa della Fonit Cetra, che presenta campioni ed esordienti Niente di notevole se non un Minghi in gran forma che se la prende, con garbo, con gli stranieri «Preferirei sentirmi cantare in italiano», dice, più realista del re, più aragozzino di Aragozzini

Salva la baracca delle spigolature da festival Alba Parietti, che lancia per interposta agenzia parole di fuoco contro il patron «Durante la conferenza stampa di Roma – dice la Panetti – Aragozzini ha detto che per condurre il festival ci vuole classe e io non ne ho» E aggiunge «Ha usato un metodo contadino» Ira funesta, quella di Alba, ma anche fuori tempo massimo si parla infatti di cose successe un mese fa e rispolverate oggi a uso e consumo dei cronisti da festival Breve corsa su per le scale, dove un Aragozzini di ottimo umore fa fare anticamera a discografici e famigli vari Seduta stante, il patron si fa inviare da Roma via fax la lettera che lui scrisse alla Panetti Sostanza le dichiarazioni su di lei furono concordate con il manager, con tanto di chiusa in bello stile (altro che contadino!) in cui Aragozzini si dice «pazzo di lei e del suo fascino» Qui finisce l'avventura, ma intanto il colpo d'occhio sull'antro brulicante del patron valeva il viaggio guardie del corpo, segretarie in corsa folle, questuanti che fanno anticamera per chissà che e lui, spiritoso, che definisce i titoli di coda con i suoi collaboratori parlando in italiano romanesco e spagnolo stretto

Per il resto sembra proprio che la vigilia non presenti brividi Provano verso sera, e si direbbe stancamente, gli stranieri, dopo che senza trucco ha provato nel pomeriggio Edwige Fenech La frenesia, se ci sarà, comincia oggi tourbillon di conferenze stampa promozionali e primi tremori da diretta Il responso, alla fine, lo darà la Doxa, ma c'è da giurare che alla fine le chiacchiere da retropalco lasceranno posto alle cifre dell'Auditel. Inutile nascondersi, meniure, arzigogolare su musica popolare, cultura popolare, televisione popolare saranno quelli, alla fine, i numeri che contano. Tutto il resto è nulla, pardon, festival

Loredana Bertè e, a sinistra, Enzo Jannacci due protagonisti della serata. In alto a destra Elio e le Storie Tese

Si apre con Grazia si chiude coi Ladri

SANREMO Promessa solenne di Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno non si avrà, almeno nelle prime due serate, il solito Sanremo-monstre Questa sera, dunque, grande apertura dieci big e otto esordienti, siparietti, collegamenti con la Doxa e sigla, il tutto entro le 23, ora più che degna per dare spazio ai telegiornali Ecco di seguito il programma.

Si comincia con un collegamento con la Doxa e parte subito la gara Grazia De Michele prima (*Se io fossi un uomo*) e Riccardo Cocciante subito dopo (*Se stiamo insieme*), seguiti da due esordienti Rita Forte (*È soltanto una canzone*) e Gianni Mazza (*Il lazzo*) Tocca poi a Madama Bertè (*In questa città*) e a Tozzi (*Gli altri siamo noi*) Patrizia Bulgari (*Giselle*) e Dano Gai (*Sorelle d Italia*) chiudono la prima parte, lasciando spazio al balletto dello sponsor, ispirato all'albero di Adamo ed Eva e interpretato da Julio Boca, Eleonora Cassano e Giuliano Peparini.

Si riparte in musica con Rossana Casale (*Terra*) e Gianni Bella (*La fila degli oleandri*), seguiti a ruota da Paola De Mas (*Notti di periferia*) e Giovanni Nuti (*Non è poesia*) Al Bano e Romina (*Oggi sposi*) escono appena prima di Jannacci (*La fotografia*), seguono Gitano (*Tamurè*) e Fandango (*Che grossa nostalgia*) Ultimo collegamento con la Doxa e gli ultimi due «big» in gara Pierangelo Bertoli (*Spunta la luna dal monte*) e Ladri di Biciclette (*Sbatti ben su del be bop*). Saluti e sigla.

Contro la noia ci vorrebbe la pace in diretta

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
MARIA NOVELLA OPPO

SANREMO «La guerra ci ha procurato grandissimi fastidi» A dirlo non è Saddam Hussein, ma Adriano Aragozzini E non sappiamo se è meglio o peggio. Prima bellico, poi sarcastico («Ci manca tanto Francesco De Gregori»), il patron ha condito la solita conferenza stampa di apertura delle ostilità canore nel suo stile esagerato, vanamente ammortizzato dal capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci. Il quale, oltre ad essere nell'occhio del tifone lottizzato della Rai per lo scandalo di *Fantastico* e dei suoi sponsor gratuiti e per la volgarità politicizzata di *Crème Caramel*, zoppica leggermente a causa di una piccola verruca a un piede ed è anche raffreddato Insomma, un uomo distrutto nel fisico, ma ancora forte nel morale (nell immorale non sappiamo) Ed è lui a proclamare che questo 41° festival sarà «un buonissimo festival sul piano della qualità musicale» E se lo dice lui

Al tavolo della conferenza stampa sedeva anche la signora Maria Teresa Crisci della Doxa dalla quale alla fine sapremo chi ha vinto e chi ha perso Infatti la società demoscopica ha in pugno un complicato sistema elettorale per giurie-campione (sono due di duemila persone l'una) del quale personalmente non abbiamo capito granché Ma abbiamo capito bene quando Aragozzini ha lamentato quanto gli costa la Doxa Alla nostra precisa domanda, ha però risposto che no, lui le cifre non le fa Non è fine E allora il teatro Ritz (dove si svolgono le conferenze stampa e dove stazionano giorno e notte i cronisti) ha recitato in coro «Quattrocento milioni!» Non sappiamo invece quanto costi la scenografia del teatro Ariston Spenamo meno di quella del Palafiori dell anno scorso (che sfiorava i due miliardi in rocce giallo paglierino)

Quest'anno l ispirazione generale della manifestazione vuole essere contenuta, ma il tono delle scene è a dir poco apocalittico Irto di spunzoni metallici e in plexiglass, il palcoscenico sembra veramente una città bombardata, non la Bagdad di mattoni, ma una sorta di palazzo di vetro demolito Non possiamo dire se lo scenografo Umberto Bertacca (che ha creato la suggestione dell *Orlando Furioso* ronconiano) abbia voluto consapevolmente alludere alla débâcle delle Nazioni Unite Quel che sappiamo è che alle prove di ieri la povera Edwige faticava a trovare la strada tra le luminescenze e gli spigoli e pregava di farcela in diretta tv Se riuscirà (Dio non voglia) sarà finalmente un evento in questo festival che si dice serio e di buona qualità. Altrimenti noia ininterrotta niente comici e solo una piccola finestra sponsorizzata Scavolini, con balletto Maffucci ha anche spiegato che la guerra tra una canzone e l'altra non la vedremo A meno di notizia eccezionali Allora si potrebbe anche concedere un flash analogo a quello che l anno scorso si previde per un Milan-Juve che andava in diretta su Raidue Ma quali potrebbero essere le notizie degne di un simile trattamento calcistico? La guerra, lo sterminio e l'invasione sono già sotto gli occhi di tutti L'unica sarebbe che scoppiasse la pace giusto al ritornello di Al Bano e Romina, *Oggi sposi* Al che il festival farebbe da contenitore della storia planetaria con viva soddisfazione di Aragozzini, che pretenderebbe per questo il Nobel, a patto di poter trascinare al suo carro le spoglie di De Gregori.

Con pari odio l'impresario e la Rai trattano soltanto i discografici, poveri padroni del vinile considerati quasi «portoghesi» Perfino il Comune si è distratto al momento di decidere i promessi rimborsi per le spese di ospitalità (sembra si trattasse di un misero miliarducciò) Aragozzini, che appena si parla di soldi si sente subito sotto accusa, ha cercato di negare tutto Poi ha capito che non si parlava di lui e si è acquietato E ha annunciato, tra le sue grandi realizzazioni, l'accordo con il ministero della Difesa per far avere ai 1 500 connazionali in guerra nel Golfo un biglietto della lotteria di Sanremo a testa

Non abbiamo parole, se non per dirvi che l'ingresso all Ariston è controllatissimo Le forze dell'ordine chiedono i documenti a tutti e un ora prima di ogni spettacolo il teatro sarà svuotato e «perquisito» Tutto tranne che la sala stampa, dove eventuali attentati non sarebbero poi così temuti Maffucci ha detto diplomaticamente che «i giornalisti non saranno disturbati» Grazie

Visto da noi giovani

Frotte di luci, lustrini e «minureitano espanso»

Da oggi e per tutta la durata del Festival, pubblichiamo un «diario» molto particolare tenuto da Elio e le Storie Tese uno dei gruppi più stravaganti della scena musicale italiana.

ELIO E LE STORIE TESE

Cleared by Iraqi Censors. Inizia quest oggi la nostra collaborazione con il simpatico giornale fondato dal bravo Antonio Gramsci Ci apprestiamo a pubblicare i nostri pensierini sulla 41ª edizione della tradizionale kermesse canora tentando per quanto ci è possibile di proporci come i Lelio Bersani degli anni 90 Le strutture in minureitano espanso del teatro Ariston sono ormai pronte ad accogliere frotte di cantanti divisi in frotte di campioni e frotte di nuove proposte frotte di professori d orchestra, frotte di direttori d orchestra, frotte di giornalisti divisi in giornalisti e Enzo Gentile, frotte di ospiti stranieri (due nomi su tutti Hamet e i Sold Out con *'O sold out nammurout*)

Brucia come un offesa al buon senso l esclusione del cantante Giorgio Mastrota dalla manifestazione sanremese, così come appare discutibile la decisione di non ammettere fra i concorrenti il graffiante Pino D Angiò e gli originali Edipo e il suo Complesso, il cui accattivante motivetto *Non sono in vena* non avrebbe di certo sfigurato al confronto di brani del calibro de *La fila degli oleandri* e *Siamo donne* del simpatico duo Jo Squillo-/Sabrina Salerno che sempre più palesemente si propongono come i Santo e Johnny di questa decade Ma tant'è

Noi ci apprestiamo a scagliare simbolicamente i nostri cuori oltre l'apparecchio elettronico con schermo atto alla ricezione di onde elettromagnetiche, superando così la simbolica barriera che dismaga – è vero – l incanto di un Sanremo vissuto *vis a vis, tête à tête, jeux son faits, tour eiffel, nous faisons de la quadrille* e chi più ne ha più ne metta, in relazione alle sue disponibilità Il sogno tuttavia si impossessa di noi e non resta che farci cullare dalla fantasia sentirci un po campione e un po' nuova proposta un po Fiordaliso – che si impone fin d ora come il Luca Sardella del 91 – e un po' Mietta, la vocalist più meritevole dai tempi di Mietta stessa

Un plauso infine al dinamico Aragozzini, l'uomo che ha saputo sovvertire le regole ormai desuete di un palinsesto che sentiva tutto il peso degli anni sostituendo il mediocre appuntamento con la satira – e quindi anche il solito prevedibile Beppe Grillo – con un elettrizzante balletto È infatti proprio il siparietto danzante firmato da un mai troppo elogiato Franco Miseria, il momento più atteso della serata tutti incollati al teleschermo quindi, per *L albero del bene e del male* prima tra le coreografie ispirate all ecologia che ci avvinceranno durante tutta la gioiosa kermesse apre le danze un esuberante Julio Boca nel pieno della forma, affiatati comprimari, una frizzante E. Cassano (sempre puntuale nelle sue pirulette) e un pirotecnico G. Peparini nella parte del serpente Ancora una volta, quindi *Census iterum habitus est!* Un grazie a questi coraggiosi artisti che ci confermano una volta di più come impegno e spensieratezza possano andare a braccetto Ciao, e .. in bocca al lupo

U.S.L. DI LUGO N. 36
PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso di gara esperita

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L. 19 3.90, n. 55
RENDE NOTO
che è stato aggiudicato mediante licitazione privata l'appalto delle opere murarie, affini e complementari comprese nei lavori di costruzione del nuovo padiglione di chirurgia generale e specialità chirurgiche di Lugo - VI ed ultimo lotto funzionale - alla ditta ITER (Cooperativa Ravennate di Interventi sul Territorio) Soc. Coop. a r.l. Ravenna.
Sono state invitate alla gara le ditte:
1) CEPRA s.r.l. Ravenna;
2) COOPERATIVA MURATORI & CEMENTISTI - C.M.C. Faenza;
3) COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI E AFFINI Soc. Coop. a r.l. Cotignola (Ra)
4) SOC. COOPERATIVA EDILE DI PREDAPPIO a r.l. (Fo),
5) A.C.M.A.R. (Associazione Cooperativa Muratori e Affini Ravenna) Ravenna;
6) ITER (Coop. Ravennate di Interventi sul Territorio) Soc. Coop a r.l. Ravenna;
7) CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO FRA LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO Bologna;
8) CUMULI s.a.s. Piano del Voglio (Fo);
9) EDILCOOP Soc. Coop. a r.l. Forlì;
10) CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO «CIRO MENOTTI» Bologna;
11) IMPRESA ZAVAGLIA s.r.l. Ravenna;
12) SOCIETÀ FRA OPERAI MURATORI DEL COMUNE DI CESENA Soc. a r.l. Cesena (Fo);
13) SOCIETÀ COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. Soc. Coop. a r.l. Ravenna;
14) CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO - Cons. Coop. - Forlì;
15) CONSORZIO RAVENNATE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO Ravenna;
16) SCOES Soc. Coop. Edile Stradale a r.l. Forlì;
17) IMPRESA SO.L.E.S. S.p.A. Forlì
18) ORIOLI ENEA - Costruzioni Edili Stradali Forlì
19) IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILZETA S.p.A. - Forlì;
20) BENTINI COSTRUZIONI S.p.A. Faenza (Ra);
Delle imprese invitate hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 13), 14), 15), 20).
L aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 1 lettera c) della Legge 2.2.1973, n. 14.
Lugo, 18 febbraio 1991

IL PRESIDENTE Silvano Verlicchi

Radio e tv

Tutti i collegamenti minuto per minuto

Raiuno. Sanremo si spande e dilaga sugli schermi tv ben oltre la diretta eurovisiva del Festival, che andrà in onda alle 20 40 sulla prima rete Rai. *Piacere Raiuno*, ad esempio, si è trasferito armi e bagagli al Teatro del Casinò di Sanremo, da dove trasmette per tutta la settimana, alle 12 05 ospiti fissi del programma saranno Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Carla Boni e Gino Latilla. Anche *Domenica in* sarà presente, il 3 marzo, dal teatro Ariston dove Elisa Satta e Brigitta Boccoli intervisteranno i cantanti Ampi servizi in *Primissima* di domani, *Prisma* di sabato, e nei telegiornali principali, fra uno scud e un attacco degli alleati, Vincenzo Mollica e Gregorio Zappi, inviati del Tg1, ci terranno informati sulle vicende del Festival

Raidue. *Rock café* segue l'evento per tutta la settimana dal suo studio galleggiante sulla nave Maxim's des mers, ancorata a Portosole Sabato e domenica collegamenti con la città dei fiori a *Mattina 2* e *Ricomincio da due*

Raitre. *Schegge* propone intorno alle 20, vecchi filmati del Festivalbar; sabato ampio servizio a *Magazine 3*; domenica alle 20, imperdibile il *Blob Sanremo*

Gli altri. *Tu donna*, su Telemontecarlo, alle 13 30 si collega quotidianamente col festival fino a venerdì Retemia alle 20, trasmette i reportage di Isabella Florati Su Italia 1, sabato alle 17 55 speciale festival di *Be bop a lula*

E per finire...radio! La diretta di Raiuno sarà affiancata da Stereodue, che ospita pure *Tutto Sanremo minuto per minuto* da oggi alle 17 30 Su Radiouno, puntate speciali di *Radio anch io* e *Via Asiago tenda* Al festival saranno presenti anche Stereouno, Radio Italia, Radio Dimensione Suono

«Il mio canto libero», ma non troppo E tra le sette note tanti «prepotenti»

Si è chiuso, ma per finta Il convegno Cgil *Il mio canto libero* organizzato a Sanremo alla vigilia del Festival, dovrebbe riprendere (secondo Ottaviano Del Turco) fra quindici giorni per fare le cose «sul serio». Cioè proposte operative, indicazioni, accordi. Ieri hanno parlato, fra gli altri, Aragozzini, Giulio Rapetti cioè Mogol in veste di presidente dell'Unione autori, Ernesto Magnani dell'Afi, per i discografici.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ROBERTA CHITI

SANREMO Mogol contro Berlusconi Aragozzini contro discografici e «multinazionali» Ernesto Magnani segretario generale dell Afi, anima musicale della Confindustria, contro tutti Ping pong finali a *Il mio canto libero* secondo atto, il convegno sui problemi della musica leggera organizzato dalla Cgil alla vigilia del Festival Molte presenze soprattutto fra manager e discografici, moltissime le adesioni dei cantanti e degli autori (in altre parole, *non* hanno partecipato Lucio Dalla, Antonello Venditti Ivano Fossati e Francesco De Gregori sul quale, dopo le accuse che ha lanciato su Sanremo con l'articolo sull *Unità*, continuano a piovere giudizi e voti da pagella scolastica) Seconda e ultima giornata di incontri ma non per Ottaviano Del Turco «Un convegno così, ha senso solo se non si conclude Tra quindici giorni riuniremo di nuovo i rappresentanti delle forze che hanno partecipato oggi» Ma stavolta, dice il segretario generale aggiunto della Cgil, per dare una dimensione operativa ai problemi della musica leggera, «un mondo dove c'è un clima da frontiera, dove vince il più forte» Dopo le illustrazioni delle proposte per un «riconoscimento» della musica leggera, dopo la denuncia di Gino Paoli di una categoria «che non riesce a trovare dei denominatori comuni e dunque un identità», dopo le richieste – come ha detto Fiorella Farinelli della Cgil – di una «rete associativa fra i componenti del mondo della musica "extracolta"» il convegno cambia pagina e manda in onda altre domande perché alla musica leggera rifiutano il passaporto culturale (e finanziamenti)? In apertura di convegno ha fatto un uscita da paladino della musica italiana (ci mancherebbe altro), Adriano Aragozzini che si è scagliato contro le case discografiche, legate mani e piedi a loro volta, da giochi delle multinazionali americane Se Gianni Borgna del Pds ha ricordato come non esista una «cultura» della musica leggera italiana «tanto che non rientra mai neanche nei seminari del Dams di Bologna» Bruno Pellegrino del Psi, ha detto che sotto l'«eterna divisione fra cultura e sottocultura, si nasconde, «gratta gratta», una questione economica «Poiché si dà per scontato che la cultura non si adatta all idea di mercato, si alimenta contemporaneamente un idea di statalismo della cultura dunque di assistenzialismo» Un intervento quello di Pellegrino, che non ha mancato di provocare sonore reazioni con il lancio finale di una proposta «Dico si promuova un grande festival della musica napoletana E se a Napoli dite che non si può perché c'è la camorra, ebbene, facciamolo a New York» Mogol si è scagliato contro la Fininvest con la quale è in corso un contenzioso per mancati pagamenti dei diritti d'autore delle musiche trasmesse «La Fininvest solo dieci anni fa era solo un topolino e oggi è un elefante Di cosa si è nutrito?» E Mogol elenca la dieta quotidiana Fininvest «Alla mattina inghiotte cartoni animati farciti di sigle musicali, in tarda mattinata telefilm cosparsi di musica come parmigiano sugli spaghetti Come secondo, concerti pop e hit parade e, a parte i tg che durano dieci minuti, musica al pomeriggio e all ora di pranzo Musica Un cibo nutriente, basilare, digeribile velocemente e di cui si può contestare il prezzo già così incredibilmente a buon mercato»

U.S.L. DI LUGO N. 36
PROVINCIA DI RAVENNA

Avviso di gara esperita

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L. 19.3 90, n. 55
RENDE NOTO
che è stato aggiudicato mediante licitazione privata l'appalto delle opere per gli impianti termo-igienico sanitari e di condizionamento comprese nel VI ed ultimo lotto funzionale dei lavori di costruzione nel nuovo padiglione chirurgico di Lugo alla ditta Servidei & C. di Lugo.
Sono state invitate alla gara le ditte
1) CEFLA Soc. Coop. a r.l. Imola (BO);
2) CON.TE.CO (Cons. Tecnologico Cooperativo di Imprese artigiane) Soc. Coop. a r.l. Ravenna;
3) SERVIDEI & C. s.n.c. Lugo (Ra);
4) CONSORZIO RAVENNATE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO Ravenna;
5) CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO - CONS. COOP - Forlì;
6) ITER (Cooperativa Ravennate di Interventi sul Territorio) Soc. Coop. a r.l. Lugo (Ra);
7) SOCIETÀ COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. Soc. coop. a r.l. Ravenna;
8) IDROTERMICA COOP Soc. Coop. a r.l. Forlì,
9) BUSI IMPIANTI S.p.A. Bologna;
10) Geom. BRUNO RAMILLI & Figli s.a.s. Forlì,
11) C.I.I.C.A.I (Consorzio fra imprenditori installatori impianti di condizionamento aria, idraulici lattonieri ed affini della Prov di Ravenna) Soc. Coop. a r.l. Ravenna;
12) CIAL ACQUATECNICA ITALIANA Soc. Coop. a r.l. Lugo (Ra)
13) GUAITOLI & MARTINELLI s.r.l Modena,
14) Ing. FERRARI IMPIANTI s.r.l. Modena
15) SILVESTRINI & FERRARI s.a.s. Modena;
16) EDOARDO LOSSA S.p.A. Cesano Boscone (Mi);
17) MILANOTERMICA S.p.A. Milano;
18) ASTER ASSOCIATE TERMOIMPIANTI S.p.A. Milano;
19) GUERRATO S.p.A. Rovigo;
20) EREDI TRASCHETTI S.p.A. Torino.
Delle imprese invitate hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 1), 2), 3) 8), 9) 11), 12) 19)
L aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art 5 della Legge 2.2 1973, n 14
Lugo, 18 febbraio 1991

IL PRESIDENTE Silvano Verlicchi